

stituire il processo a' suoi uffiziali ed a' suoi sudditi. Allora l'imperatore emetteva varii rescritti, che severamente gli ingiungevano di consegnare il prigioniero. I re di Francia, d'Inghilterra e di Danimarca, l'elettore palatino, quello di Brandeburgo e parecchi principi s'interessarono in sì strepitosa congiuntura a favore di Giovanni Giorgio. La controversia durò per ben tre anni, in capo a' quali venne transatta colla mediazione di Ferdinando Gioachimo elettore di Brandeburgo. Allora era già morto Bledermann, dopo aver protestata la propria innocenza fino all'ultimo suo respiro.

Nel 1606 Giovanni Giorgio procedette ad una divisione co' suoi fratelli, riserbando a se stesso il paese di Dessau, il cui capoluogo scelse a propria residenza. Questa città non erasi per anco riavuta dall'incendio che ne avea consumata nel 1467 la maggior parte: quindi egli si adoperava con ogni suo potere a ripararla, allorchè la morte lo sorprese a Dessau nel 13 maggio 1618. Dorotea, figlia di Alberto conte di Mansfeld, ch'egli avea sposata in prime nozze nel 22 febbrajo 1588, e che mancò nel 1594, lo rese padre di due figliuoli, che morirono giovani, non che di tre figlie, cioè Sofia Elisabetta, nata nel primo febbrajo 1589, divenuta sposa nel 25 ottobre 1614 a Giorgio Rodolfo duca di Lignitz, e morta nel 9 febbrajo 1622; Agnese Maddalena, che, nata nel 29 marzo 1590, sposò nel 1617 Ottone, primogenito di Maurizio langravio d'Assia-Cassel e mancò nel 1626, nov'anni dopo il suo sposo, che avea lasciato la vita nel 7 agosto 1617; Anna Maria, nata a' 5 marzo 1591 e morta nubile nel 1637. Da un'altra Dorotea, figlia di Giovanni Casimiro conte palatino, figliuolo dell'elettore Federico III, che avea sposata nel 1595 e che mancò nel 18 settembre 1618, egli ebbe Casimiro, che or seguita; Giorgio Ariberto, signore di Worlieck e di Rade-gast, nato nel 3 giugno 1606 e mancato nel 14 novembre 1634, lasciando dalla sua sposa Elisabetta, figlia di Cristoforo conte di Croseck, maresciallo della corte d'Anhalt, Cristiano Ariberto, morto celibe nel 14 luglio 1677 al servizio dell'imperatore presso Coblenza; Anna Elisabetta, che, nata nell'aprile 1598, sposò nel 1617 Guglielmo Enrico, conte di Bentheim, e morì nel 1621; Eleonora Dorotea, la